

Programma Vera Damuzzo

La sottoscritta Vera Damuzzo, nata a Vittorio Veneto il 29/09/1986 e residente a Conegliano (TV) via Fiume 3, richiede di partecipare alla selezione per diventare membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Farmacia Clinica e Terapia.

Dopo cinque anni di esperienza nel Comitato Scientifico della Società, ho scelto di candidarmi come membro del Consiglio Direttivo per consolidare ulteriormente l'impegno dimostrato in questi anni nelle attività scientifiche.

In particolare, mi auguro di poter promuovere, assieme agli altri membri del Consiglio, quattro punti: la farmacia clinica, la ricerca indipendente, l'internazionalizzazione della Società e la valorizzazione della nostra figura sia in ambito professionale che nella società civile.

Credo che una parte della nostra rete professionale sia ormai culturalmente pronta ad affrontare con un punto di vista clinico le attività quotidiane. È arrivato ora il momento di applicare la nostra vision sia promuovendo la stabilizzazione del farmacista nei contesti clinici sia affrontando le attività più tradizionali, ad esempio la logistica e la gestione del budget, con un punto di vista rispettoso degli obiettivi di efficacia, e non solo di economicità, dei percorsi di cura del Sistema Sanitario Nazionale. Per fare questo, la Società potrà contribuire su due fronti: sensibilizzando i decisori sull'utilità di avere un farmacista nei contesti assistenziali e, fornendo ai soci gli strumenti pratici della farmacia clinica, reti di condivisione di buone pratiche ed eventi formativi modulati sui diversi livelli di approfondimento.

In merito alla ricerca indipendente, mi auguro di poter contribuire promuovendo e supportando i progetti di ricerca indipendente attivi, favorendone sia l'organizzazione che la divulgazione dei risultati. A questo proposito, mi auguro di poter mantenere una stretta collaborazione con il Comitato Scientifico prevedendo una condivisione a priori degli obiettivi programmatici, una definizione dei tempi per il loro raggiungimento e un coordinamento delle azioni dei due organismi societari.

Durante la partecipazione ad alcuni progetti internazionali come delegato della società, ho capito che la figura del farmacista ospedaliero italiano è particolarmente apprezzata all'estero per l'estrema duttilità delle sue competenze e mi auguro quindi che la Società promuova la partecipazione di un numero crescente di colleghi ad eventi e progetti di ricerca europei sia per valorizzare la nostra figura ma anche per importare le pratiche virtuose presenti in altri paesi.

Infine, mi auguro che un impegno speciale sia dedicato alla valorizzazione del farmacista ospedaliero e territoriale promuovendo la conoscenza del nostro ruolo clinico agli altri professionisti sanitari ma soprattutto, potenziando la comunicazione con la società civile che ancora non conosce appieno la nostra figura professionale.

Così come negli anni passati, continuo questa esperienza societaria con entusiasmo e con il desiderio di incontrare nuovi colleghi che, attraverso lo scambio di idee, opinioni ed esperienze possano contribuire alla mia crescita personale e professionale.

Sperando di incontrare il Vs favore,



Conegliano, 26/06/2023